

L'ALTRA CINA

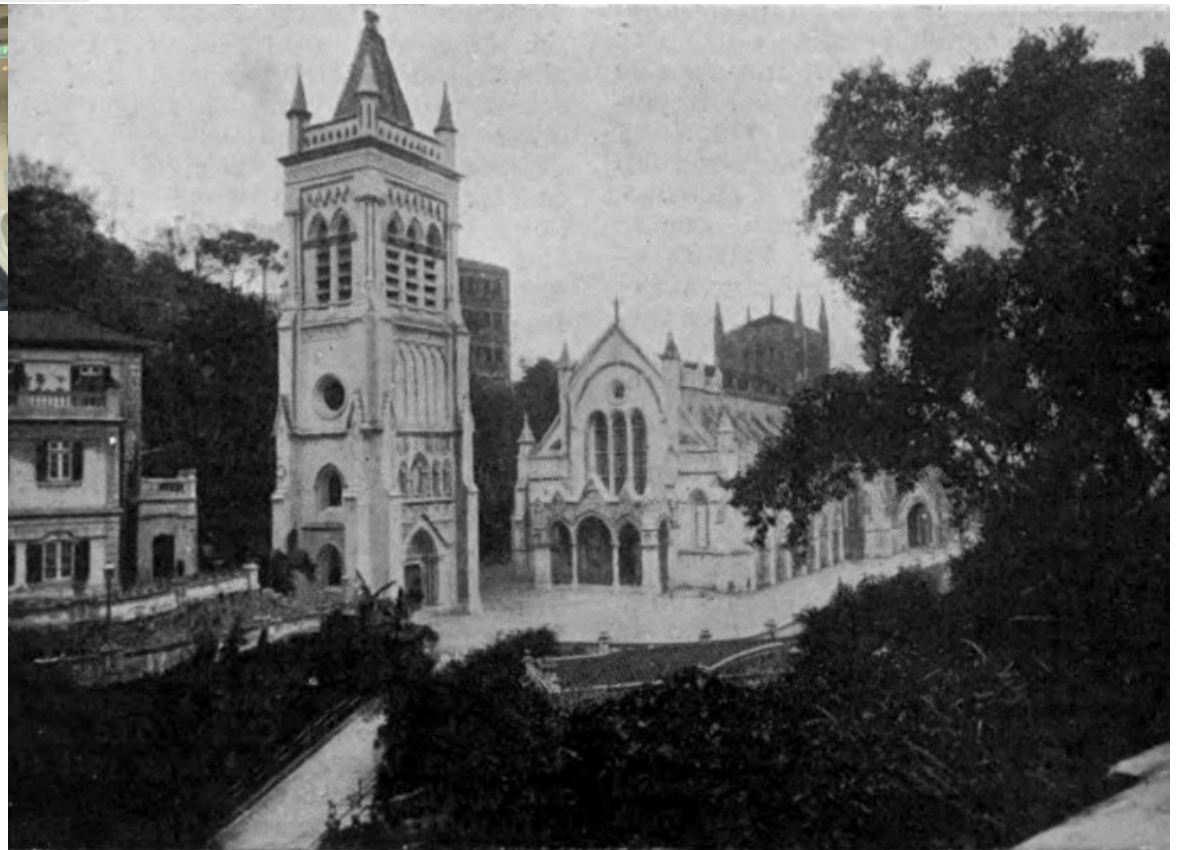
## Il lungo cammino della Chiesa di Hong Kong, ora a un bivio

ECCLESIA

06\_08\_2020



**Aurelio  
Porfiri**



Il centro di studi cattolici dell'Università Cinese di Hong Kong ha organizzato una conferenza sulla storia del cattolicesimo nell'ex colonia britannica dal titolo *The History of the Hong Kong Catholic Church in the 20th Century*. Questa conferenza era stata pianificata

per dicembre 2019 ma la situazione di instabilità sociale e politica ha portato alla cancellazione. Ora la conferenza si è svolta dal 4 al 7 agosto online, visto che non solo la situazione politica rimane fortemente instabile, come tutti sappiamo, ma anche l'epidemia di coronavirus rende praticamente impossibile organizzare conferenze in presenza e viaggiare.

**Il tema del cammino del cattolicesimo in Hong Kong** è un tema affascinante, un cammino che comincia praticamente negli stessi anni in cui Hong Kong viene ceduta all'impero britannico come colonia (1841). Un cammino che ha visto i missionari italiani come protagonisti, con alcune congregazioni che hanno veramente giocato un ruolo fondamentale nello sviluppo della Chiesa Cattolica in quella città, pensiamo all'opera del Pontificio Istituto Missioni Estere (PIME) o delle suore canossiane. Ma anche altre congregazioni hanno giocato un ruolo importante, pensiamo ai gesuiti, ai francescani, al Maryknoll e via dicendo. Alla conferenza hanno partecipato noti studiosi di questo argomento, come i padri del PIME Gianni Criveller e Sergio Ticozzi, l'archivista della diocesi padre Louis Ha, padre Peter Barry del Maryknoll, che ha parlato dell'opera della sua congregazione fra i rifugiati, e molti altri. Si è parlato della differenza fra inculturazione e contestualizzazione (di derivazione protestante), una differenza fondamentale per capire cosa è lecito e cosa non lo è e quali sono i rischi in agguato nell'adottare metodi di evangelizzazione non adeguati.

**La città di Hong Kong sta attraversando un momento molto difficile,** probabilmente il più difficile della sua storia. Anche la Chiesa di Hong Kong è in un momento molto delicato, visto che ancora non ha un vescovo titolare ed è sotto amministrazione apostolica da gennaio 2019. Lo sfondo della situazione con la Cina, delle tensioni fra governo cinese e locale e una parte della cittadinanza di Hong Kong e delle trattative con il Vaticano per il rinnovo dell'accordo con la Cina stessa, rendono il tutto ancora più teso e ingarbugliato. Immagino che una Conferenza come quella che si è svolta in questi giorni, con alcune puntualizzazioni che vengono dalla storia, possa aiutare a vedere alcuni sviluppi in una prospettiva storica più chiara e forse comprensibile, anche se i temi fondamentali sono così complessi e hanno delle implicazioni così ampie a livello geopolitico che è forse troppo pretendere una comprensione di tipo più globale. Io penso che in questo momento non resta che pregare per la pace in Hong Kong e per la pace di Hong Kong. Chi ama questa città non attende altro.